



Il primo libro della giornalista Adriana Panitteri Normalità assassina, le confessioni choc

Racconti delle detenute dell'Opg di Castiglione

«LE NOTIZIE di cronaca alcune volte non raccontano tutta la verità, parlano soltanto di alcune cose eclatanti. Raccontano l'orrore, ma sono soltanto sprazzi di vita, non si va mai a scavare dietro le vite di queste persone per capire cosa c'è, e cos'è la malattia mentale».

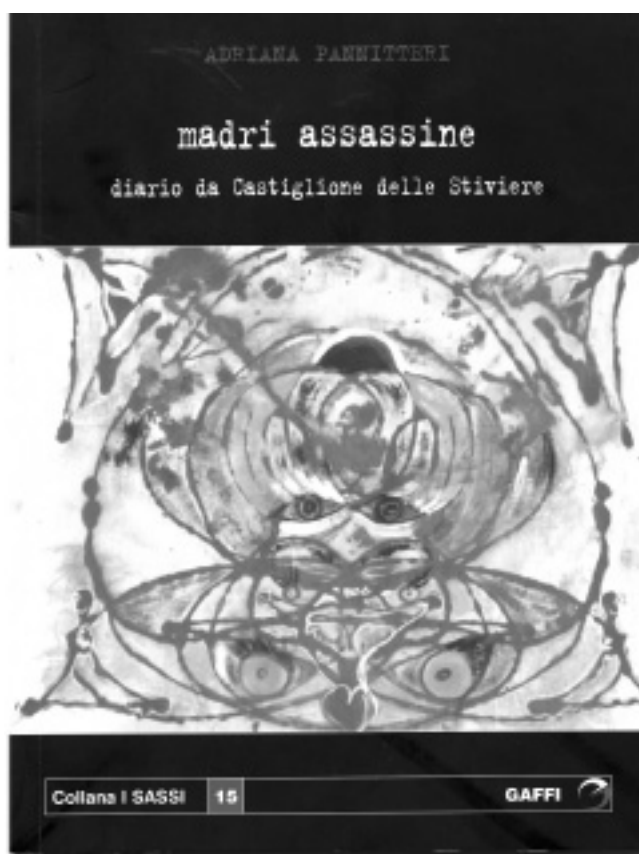
Adriana Panitteri volto noto tra le giornaliste del Tg 1 ha presentato questa settimana il suo primo libro, ed è con queste parole che ha spiegato in tv l'interesse che l'ha spinto a trattare l'argomento in un libro. Un'esigenza per capire di più e nello specifico conoscere cos'è la malattia mentale. Ma certo anche di saperne di più sui rapporti umani. Purtroppo la sommarietà con cui vengono raccontate queste tragedie, spesso non è utile a capire e scoprire cosa si nasconde dietro l'apparente normalità di molte di queste madri. Prevale il fatto, lo sgomento che si prova di fronte a notizie di questo genere e poi sicuramente il pensiero della punizione. Non certo della cura di menti malate che non lasciano trasparire, se non agli occhi esperti dei clinici, i segni della grave patologia che si nasconde dietro l'apparente normalità. «Madri assassine - diario



La giornalista del Tg 1
Adriana Panitteri
autrice del testo

da Castiglione delle Stiviere» (collana I sassi ed. Gaffi euro 10) è il diario con cui la giornalista racconta la sua esperienza a Castiglione delle Stiviere, l'ospedale psichiatrico giudiziario (una volta si sarebbe chiamato manicomio criminale) in cui sono reclusi le figlicida, ovvero

quelle donne che si sono macchiate di delitti sui propri figli. Chi vi entra, ha commesso un reato ed è stato ritenuto incapace di intendere e di volere, anche se i magistrati possono comunque disporre il ricovero provvisorio anche quando la persona accusata è in attesa di giudizio se c'è il sospetto di malattia mentale. Gli uomini ricoverati sono in media 150, al momento della visita, come viene descritto nel testo, nella struttura solo uno aveva ucciso il proprio figlio. Le donne invece sono circa 50, perché Castiglione è l'unico ospedale psichiatrico giudiziario a ospitarle. Un luogo che comunque è costituito con personale composto da medici e infermieri. Non esistono agenti penitenziari. La sfida si gioca quindi su piani esclusivamente medici. Si tratta di fronteggiare la malattia mentale che molto frequentemente non è quella eclatante. Molte delle reclusi sono apparentemente normale. Ma non è così. Dietro quei volti si nasconde quanto finora la cultura dominante non ha voluto comprendere. La malattia mentale fa paura. Non se ne vuole parlare. La postfazione del libro della Panitteri è della psichiatra e psicoterapeuta Annelore Hom-



berg, docente incaricata presso l'Università di Foggia. Si occupa principalmente delle depressioni maggiori e di psicoterapia delle psicosi. E' anche redattrice della rivista di psichiatria e psicoterapia «Il sogno della Farfalla» che ha il suo punto di riferimento nei libri di Massimo Fagioli e nella ricerca dei seminari di Analisi Collettiva da lui condotti a partire dal 1975. «Il racconto di Adriana - scrive Annelore Homberg - è anche il tentativo, rispettoso mi pare, di sapere di più su come si origina questa malattia che è dei psicosi gravissima. Una prima cosa che veniamo a sapere è che non sono malattie che si creano da un giorno all'altro. La dicitura raptus che i giornalisti usano sempre è sbagliata e fuorviante». Nel libro vengono rac-

contate le storie delle donne che per la prima volta hanno accettato di rivelare la loro storia di solitudine e di malattia. Tra queste il racconto immaginario di Maria Grazia, una bambina che ha avuto una mamma malata di depressione. «La pazzia non è espressione di malvagità. Non è segno del male neppure quando porta a compiere il più inconcepibile dei delitti - scrive la Homberg - E' malattia, una malattia che gli psichiatri chiamano psicosi e che comporta la perdita totale del rapporto con la realtà. Devo precisare: non tanto del rapporto con la realtà del supermercato e dell'orario dei treni quanto la perdita del senso della vita, del valore della vita umana».

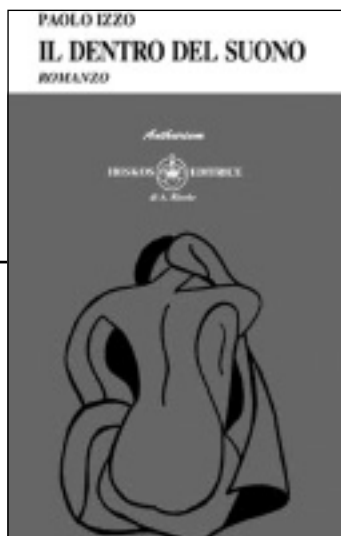
Licia Pastore

Occhi sugli Scaffali

James Patterson
Maximum Ride
L'esperimento Angel
Traduzione di Emanuela Cervini

E' in libreria da giovedì 1 giugno il nuovo romanzo di uno dei creatori di serial killer più celebri della letteratura contemporanea («Il collezionista», storia di omicidi seriali resa ancor più popolare dalla trasposizione cinematografica di Gary Fleder con Morgan Freeman come protagonista; «Mastermind», ancora con Alex Cross, agente investigativo dell'Fbi). Questa volta Patterson scrive una storia al limite del fantascientifico. Protagonisti sono sei ragazzi apparentemente uguali a tutti gli altri: Max, Fang, Iggy, Nudge, Gasmán e Angel. Dietro questa parvenza si cela una realtà molto diversa, legata alla sperimentazione genetica: i giovani sono umani solo al 98%, mentre il 2% dei loro corpi e delle loro menti è quello di un uccello. Cresciuti in un laboratorio-prigione chiamato Scuola i sei ragazzi hanno vissuto gran parte della loro vita letteralmente come topi in gabbia, ma adesso sono liberi...

SUGGERIMENTI



«Il dentro del suono» di Paolo Izzo

E' in libreria da ottobre del 2005 e verrà presentato a Latina venerdì 9 giugno alle 20.30 il secondo romanzo di Paolo Izzo «Il dentro del suono» (Ibiskos editrice di A. Risolo) attualmente alla seconda edizione. La presentazione del libro si terrà presso la Libreria Piermario & Co. in via Armellini, 26 (Tel. 0773 474804), alla serata interverrà Antonio Di Micco. All'autore sono stati conferiti due premi. Il premio della giuria (sezione narrativa) «Concorso internazionale Città di Salò 2006» e il premio speciale «Best-Seller 2005» della casa editrice Ibiskos. Il romanzo racconta la singolare storia di due ragazzi. Un uomo e una donna descritti seguendo percorsi originali. Uno scritto elegante tra fatti, fantasia e immagini. Le mille sfaccettature della storia portano il lettore non verso esercizi di memoria, semmai verso i percorsi che sono quelli dell'ascolto del suono di dentro che passa attraverso il silenzio di fuori. Un racconto che non descrive ciò che è evidente nel rapporto tra un uomo e una donna. Si va oltre. Tra i percorsi delle immagini.



Incontro con «Toilet» i racconti del bisogno

Domenica alle 18:30, presso il Centro Culturale Il Chiodo, a Sermoneta organizzato dalla libreria Le Nuvole, si terrà un incontro con gli autori e redattori di Toilet, la rivista di racconti brevi e lunghi a seconda del bisogno. Toilet è una raccolta bimestrale di racconti pensati ironicamente per essere letti nella comodità del bagno. Nata quasi per gioco circa un anno fa, oggi Toilet rappresenta uno dei prodotti più innovativi dell'industria editoriale nazionale. Diffusa ad un prezzo popolare, si ripropone di raccogliere e dare risalto ai nuovi talenti della scrittura sotterranea italiana, pubblicando autori già affermati insieme a perfetti sconosciuti: in ogni caso, racconti freschi e spontanei, che rappresentano uno spaccato interessante delle ambizioni letterarie della nazione. L'incontro racconterà a viva voce l'esperienza condivisa da autori e redattori, esperienza che inizia a dare risultati tangibili nelle librerie a livello nazionale: distribuita oramai in ogni regione della penisola, dalla scuderia di Toilet iniziano ad uscire autori destinati a costituire il futuro prossimo della narrativa nazionale.



1°

Dan Brown:
"Codice
Da Vinci"

2°

Camilleri:
"Vampa d'agosto"

3°

Izzo:
"Casino totale"

4°

Leonard: "Quando le donne aprono le danze"

5°

Ambler:
"Motivo d'allarme"

6°

Houellebecq:
"Particelle elementari"

Dati: Libreria "Le nuvole" Latina